

CRITERI DI RIPARTO E UTILIZZO DELLE RISORSE

**a valere sul d.p.c.m. 22 settembre 2022, Ripartizione delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui agli artt. 5 e 5 bis del d.l. 14 agosto 2012, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119 Annualità 2022
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA 2024/2025**

Il presente documento illustra i criteri di riparto e le modalità di utilizzo delle risorse nazionali assegnate a Regione Lombardia per le politiche di prevenzione e contrasto della violenza nei confronti delle donne dal d.p.c.m. 22 settembre 2022, integrate con risorse regionali, destinate all'attuazione dell'intesa nonché all'avvio della programmazione per il sostegno al funzionamento di centri antiviolenza e case rifugio per il biennio 2024/2025.

Il d.p.c.m. 22 settembre 2022 ha assegnato a Regione Lombardia risorse complessive pari a **€ 7.945.634,00**, di cui:

- **€ 6.530.634,00** a valere sull'**art. 5 bis** del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n.119, da destinare al sostegno e **finanziamento dei centri antiviolenza e case rifugio** pubblici e privati **già esistenti**, sulla base dei criteri definiti dall'art. 2 del d.p.c.m. stesso;
- **€ 1.415.000,00** a valere sull'**art. 5** del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito con modificazioni in legge 15 ottobre 2013, n. 119 per il finanziamento degli interventi regionali di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 3 del d.p.c.m. stesso, di seguito elencati, secondo le specifiche esigenze della programmazione territoriale, coerentemente con gli obiettivi declinati dal Piano Strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023:
 - a) iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da Covid-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito della violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
 - b) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
 - c) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
 - d) azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti, anche di seconda generazione, vittime di violenza;
 - e) progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
 - f) azioni di informazione, comunicazione e formazione;
 - g) programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali.

Regione Lombardia integrerà le risorse nazionali per complessivi **€ 1.960.000,00**, come di seguito descritto.

**Finanziamento per il sostegno delle 27 Reti interistituzionali territoriali antiviolenza:
Centri antiviolenza e Case rifugio
Programma 2024/2025**

RISORSE ASSEGNATE E UTILIZZO

Il d.p.c.m. 22 settembre 2022 assegna a Regione Lombardia, sulla base dei criteri stabiliti all'art. 2, complessivamente **€ 6.530.634,00** per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio, a valere sull'art. 5 bis del decreto-legge 14 agosto 2013 n. 93, convertito in legge con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013 n. 119, da destinare al sostegno e finanziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio pubbliche e private già esistenti sul territorio regionale in base all'articolazione territoriale e secondo le specifiche esigenze territoriali, a condizione che rispettino i requisiti dell'Intesa Stato-regioni sancita il 14 settembre 2022.

I Centri antiviolenza e le Case rifugio già iscritti all'Albo regionale hanno a disposizione un periodo transitorio di 18 mesi per adeguarsi ai requisiti dell'intesa richiamata, al netto dei requisiti strutturali, per i quali le Case rifugio hanno un tempo di 3 (tre) anni per l'adeguamento.

Il riparto delle risorse alle regioni è stato definito a livello nazionale sulla base dei seguenti criteri equivalenti per i centri antiviolenza e per le case rifugio:

- dati ISTAT al 1° gennaio 2022, riferiti alla popolazione femminile nella fascia 16-70 anni residente nella regione;
- numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti sul territorio regionale, a favore dei quali le risorse sono state ripartite proporzionalmente in modo equivalente: Centri antiviolenza (50%) e Case rifugio (50%).

Alle risorse nazionali vengono aggiunte a sostegno dell'attività dei centri antiviolenza risorse regionali pari a **€ 1.295.000,00**, di cui € 260.000,00 disponibili sul bilancio 2023, € 235.000,00 sono disponibili sul bilancio 2024 e € 800.000,00 disponibili sul bilancio 2025.

Tabella 1 - Risorse destinate al sostegno e al finanziamento di centri antiviolenza e case rifugio nell'ambito del Programma 2024/2025

Risorse riparto nazionale ex d.p.c.m. 22/09/2022		Risorse regionali	Totali CAV/CR
€ 6.530,634,00	di cui ai CAV già esistenti	€ 2.288.307,00	€ 3.583.307,00
	di cui alle CR già esistenti	€ 4.242.327,00	€ 4.242.327,00
TOTALI		€ 6.530.634,00	€ 7.825.634,00

Le risorse assegnate per complessivi **€ 7.825.634,00**, di cui € 6.530.634,00 a valere sul d.p.c.m. 22 settembre 2022 e € 1.295.000,00 a valere sul bilancio regionale, esercizi 2023, 2024 e 2025, destinate al sostegno dei centri antiviolenza e case rifugio già operanti nelle 27 reti territoriali interistituzionali antiviolenza, potranno essere utilizzate per avviare la programmazione e la realizzazione delle attività del biennio 2024/2025 nei termini che verranno indicati in un successivo atto.

Sono fatte salve le proroghe alla durata della programmazione che si renderanno necessarie.

A queste risorse si aggiungeranno quelle oggetto di stanziamento con d.p.c.m. 2023.

A seguito dell'approvazione del presente provvedimento, Regione Lombardia provvederà a adottare gli atti di indirizzo necessari per l'attuazione della nuova intesa dettando apposite linee operative sia per i Centri antiviolenza sia per le Case Rifugio.

CRITERI DI RIPARTO REGIONALI

L'assegnazione delle risorse alle 27 Reti territoriali interistituzionali antiviolenza presenti sul territorio regionale viene effettuata adottando criteri in parte nuovi rispetto a quelli utilizzati per il riparto precedente.

Gli elementi di novità sono stati introdotti, da un lato, per allinearsi al campionamento di popolazione effettuato dalle altre regioni nonché dall'ISTAT stesso e, dall'altro, per valorizzare la realtà numerica delle strutture lombarde.

In entrambi i riparti viene dunque presa in considerazione solamente la **popolazione femminile** nella fascia **16-70 anni** in luogo di quella genericamente residente nelle singole reti.

Ulteriore elemento di novità è il computo delle case rifugio sul territorio di ogni rete che nei precedenti riparti non veniva preso in considerazione.

I criteri definiti per il riparto delle risorse sono distinti per centri antiviolenza e case rifugio, come di seguito illustrato:

Criteri per i Centri antiviolenza (risorse assegnate € 3.583.307,00):

- **30%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat al 1° gennaio 2022)
- **50%** quota fissa, invariata per tutte le Reti territoriali antiviolenza;
- **20%** in base al numero di Centri antiviolenza in partenariato con gli EE.LL. capifila di Reti territoriali nel corso del Programma 2022-2023

Criteri per le Case rifugio (risorse assegnate € 4.242.327,00):

- **30%** in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente nel territorio di ogni rete (dati Istat 1° gennaio 2022)
- **50%** quota fissa, invariata per tutte le reti antiviolenza;
- **20%** in base al numero di Case Rifugio in partenariato con gli EE.LL. capifila di Reti territoriali nel corso del Programma 2022-2023

Di seguito, si illustrano le specifiche modalità adottate per l'applicazione di ciascun criterio di riparto.

➤ **Criterio “popolazione”**

La distribuzione delle risorse tra le reti antiviolenza è stata calcolata in proporzione alla popolazione femminile nella fascia 16-70 residente (dati ISTAT al 1° gennaio 2022). È stato assegnato un coefficiente massimo, pari a 3, alla rete più popolosa (ossia Milano), a partire dal quale, sono stati calcolati proporzionalmente – e, dunque, in misura decrescente – i coefficienti da attribuire alle altre reti (tabella 2). La scelta di utilizzare questa modalità di ripartizione proporzionale “calmierata”¹ permette di non penalizzare eccessivamente nell'assegnazione delle risorse le reti meno popolate.

Tabella 2 - Coefficienti assegnati per popolazione alle reti

Rete - Ente capofila	Popolazione femminile (16-70)	punteggio
C.M. Valle Brembana	32.132	0,20
Desenzano del Garda	33.847	0,21
C.M. Valle Trompia	37.560	0,24
Terno d'Isola	46.325	0,29
San Donato Milanese	59.361	0,37
Sondrio	62.342	0,39
Treviglio	68.343	0,43
Lodi	82.031	0,52
Rozzano	86.597	0,55
Como	91.100	0,57
Palazzolo sull'Oglio	92.393	0,58
Legnano	115.356	0,73
Darfo Boario Terme	120.890	0,76
Melzo	120.993	0,76
Rho	129.071	0,81
Busto Arsizio	129.003	0,81
Seriate	132.892	0,84
Brescia	139.169	0,88
Mantova	138.927	0,88
Cinisello Balsamo	164.561	1,04
Bergamo	104.833	0,66
Lecco	133.183	0,84
Varese	176.304	1,11
Pavia	185.274	1,17
Cremona	206.929	1,30
Monza	305.164	1,92
Milano	475.915	3,00

¹ Ossia attraverso la predefinitone di un coefficiente massimo da attribuire alla rete più popolosa.

➤ **Criterio “numero di centri antiviolenza” convenzionati nell’ambito del Programma 2022-2023**

Per la ripartizione delle risorse in base a questo criterio sono stati definiti dei coefficienti di ponderazione attribuiti in maniera crescente in base al numero di centri antiviolenza presenti in ciascuna rete (tabella 3). Più in dettaglio, si è partiti da un coefficiente minimo pari a 1 per reti con un solo centro antiviolenza fino a un coefficiente massimo pari a 3 per le reti aventi 5 o più centri.

Tabella 3 - Coefficienti assegnati per n. di centri antiviolenza

n. Centri antiviolenza	Punteggio
1	1
2	1,5
3	2
4	2,5
5+	3

In tabella 4 si dettagliano per ogni rete il numero di centri antiviolenza e il relativo coefficiente attribuito.

Tabella 4 - Centri antiviolenza per rete e coefficienti assegnati

Rete - Ente capofila	n. centri	Punteggio
Bergamo	1	1
Brescia	2	1,5
Busto Arsizio	2	1,5
Cinisello Balsamo	1	1
Como	1	1
Cremona	3	2
Darfo Boario Terme	2	1,5
Desenzano del Garda	1	1
Lecco	2	1,5
Legnano	2	1,5
Lodi	1	1
Mantova	3	2
Melzo	1	1
Milano	9	3
Monza	4	2,5
Palazzolo sull'Oglio	1	1
Pavia	3	2
Rho	1	1
Rozzano	2	1,5
San Donato Milanese	1	1
Seriate	1	1
Sondrio	1	1
Terno d'Isola	1	1
Treviglio	1	1
Varese	4	2,5

Rete - Ente capofila	n. centri	Punteggio
C.M. Valle Brembana	1	1
C.M. Valle Trompia	1	1
Totale	53	38

➤ **Criterio “numero delle case rifugio” convenzionate nell’ambito del Programma 2022-2023**

Per il riparto delle risorse in base a questo criterio sono stati definiti dei coefficienti di ponderazione attribuiti in maniera crescente in base al numero di case rifugio presenti in ciascuna rete (tabella 5). Più in dettaglio, si è partiti da un coefficiente minimo pari a 1 per reti che hanno a disposizione da 1 a 4 case rifugio fino a un coefficiente massimo pari a 4,5 per le reti aventi a disposizione più di 35 case rifugio.

Si precisa che si è tenuto conto del numero di case rifugio a disposizione delle reti così come declinato nelle schede programmatiche del programma 2022/23 anche laddove le stesse strutture siano a disposizione di più reti.

Tabella 5 - Coefficienti assegnati per n. di case rifugio

n. case rifugio	nuovo punteggio
1-4	1
5-9	1,5
10-14	2
15-19	2,5
20-24	3
25-29	3,5
30-34	4
35+	4,5

In Tabella 6 si dettagliano per ogni rete il numero di case rifugio e il relativo coefficiente attribuito.

Tabella 6 - Case rifugio per rete e coefficienti assegnati

Rete - Ente capofila	N. Case rifugio	Nuovo punteggio
Bergamo	22	3
Brescia	30	4
Busto Arsizio	6	1,5
Cinisello Balsamo	14	2
Como	2	1
Cremona	16	2,5
Darfo Boario Terme	5	1,5
Desenzano del Garda	4	1
Lecco	5	1,5
Legnano	37	4,5
Lodi	3	1
Mantova	3	1
Melzo	36	4,5
Milano	39	4,5

Rete - Ente capofila	N. Case rifugio	Nuovo punteggio
Monza	29	3,5
Palazzolo sull'Oglio	12	2
Pavia	7	1,5
Rho	1	1
Rozzano	27	3,5
San Donato Milanese	25	3,5
Seriate	13	2
Sondrio	4	1
Terno d'Isola	8	1,5
Treviglio	27	3,5
Varese	8	1,5
C.M. Valle Brembana	5	1,5
C.M. Valle Trompia	4	1
Totale	392	60,5

Interventi regionali previsti dall'articolo 5 del decreto-legge n. 93 del 2013 lettere a), b), c), e), f), h), i), l) di cui all'art. 3 del d.p.c.m. 2022

In linea con quanto previsto dall'art. 3 del d.p.c.m. 13 settembre 2022, relativamente alle risorse a valere sull'art. 5 decreto-legge n. 93, la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità intende realizzare gli interventi di seguito dettagliati (tabella 7), nell'ambito delle linee di azione indicate:

- (b) rafforzamento della rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione della violenza e di assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- (c) interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- (f) azioni di informazione, comunicazione e formazione.

Tabella 7 - Interventi e risorse previsti a valere sulle risorse nazionali art. 5 e risorse regionali

Interventi	Risorse		
	DPCM 2022 art. 5	Risorse regionali	Totale
<p>Rinnovo del protocollo di intesa con l'Ordine degli Avvocati della Lombardia e con l'U.L.O.F. (linea di azione b)</p> <p>Nell'ambito del rinnovo del protocollo con l'Ordine degli Avvocati verranno realizzate diverse azioni tra cui, oltre alla prosecuzione della specializzazione professionale, la creazione di un fondo per il gratuito patrocinio "regionale" al fine di garantire l'assistenza legale anche in quelle ipotesi oggi non coperte dal gratuito patrocinio a spese dello stato.</p>	€ 300.000,00		€ 300.000,00
<p>Sperimentazione volta all'individuazione di alloggi messi a disposizione dalle ALER per l'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza (linea di azione c)</p> <p>Viene avviata una sperimentazione volta a favorire i percorsi di autonomia abitativa delle donne in carico a CAV che necessitino di un sostegno nella fase finale di fuoriuscita dal percorso di violenza anche in coerenza alle indicazioni contenute nell'Intesa Stato-Regioni dello scorso settembre relativamente all'individuazione di soluzioni abitative che favoriscano la piena autonomia delle donne. La sperimentazione, di concerto con la DG Casa e Housing sociale, vedrà</p>	€ 835.000,00	€ 665.000,00	€ 1.500.000,00

Interventi		Risorse		
		DPCM 2022 art. 5	Risorse regionali	Totale
<p>l'individuazione di alloggi messi a disposizione dalle ALER ai soggetti gestori dei CAV; tali alloggi verranno inseriti in un "Programma di valorizzazione alternativa alla vendita" predisposto ai sensi dell'art. 31, l.r. 16/16 e approvato con delibera di Giunta.</p> <p>L'individuazione dei soggetti gestori dei CAV partecipanti alla sperimentazione e del relativo fabbisogno territoriale avverrà sulla base di criteri definiti con successivo atto della Giunta.</p>				
Azioni di informazione, comunicazione e formazione (linea di azione f)	<p>Percorsi formativi Sistema Universitario Lombardo. Si intende rinnovare il Bando rivolto al sistema universitario aggiornandone i contenuti anche alla luce delle esperienze pregresse e delle esigenze territoriali</p>	€ 130.000,00		€ 130.000,00
	<p>Formazione regionale delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza anno 2024-2025 e una formazione che intercetti anche nuovi target in collaborazione con la prefettura di Milano.</p>	€ 150.000,00		€ 150.000,00
Totale		€ 1.415.000,00	€ 665.000,00	€ 1.675.000,00

Modifica allegato A) della d.g.r. XI/6966/2022

Alla luce delle numerose segnalazioni provenienti dai soggetti gestori dei Centri anti violenza nonché dagli enti locali capifila delle reti interistituzionali territoriali si ritiene necessario modificare la destinazione d'uso delle risorse stanziata con d.g.r. n. 6966/2022 al fine di permettere anche la copertura dei costi indiretti.

Le singole reti potranno, insieme ai soggetti gestori del proprio territorio, valutare le singole esigenze e stabilire la destinazione d'uso delle risorse stanziata al fine di coprire costi indiretti ovvero costi diretti sostenuti nell'ambito del programma 2022/23 attualmente in corso di esecuzione.

Tale scelta dovrà in ogni caso essere comunicata a Regione Lombardia.

Si precisa che i costi dovranno in ogni caso essere ammissibili ai sensi del d.d.u.o. 18755/21 ed essere sostenuti dai Centri Antiviolenza o dalle Case Rifugio nell'ambito del programma 2022/23.

Resta inteso che laddove la rete scelga di utilizzare tali risorse a copertura di spese riconducibili a costi diretti occorrerà, contrariamente a quanto stabilito dalla richiamata delibera per i costi indiretti, rendicontarle a Regione Lombardia in base alle modalità dettate con d.d.u.o. 18755/21.